

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to RENATO CARLANTONI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dr. Federico Varutti

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi:

dalla data odierna al 05/01/2008

Attesta altresì che la stessa viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.1, c. 16 L.R. 21/2003.

Addì 21/12/2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
F.to dr.ssa Donatella Facchini

Si dà atto che durante la pubblicazione della presente deliberazione non sono state prodotte denunce o reclami.

Addì 07/01/2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
F.to dr.ssa Donatella Facchini

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua data (art.1 c.19, L.R. 21/2003).

in data \_\_\_\_\_ per compiuta pubblicazione (art.1 c.19, L.R. 21/2003).

Addì 18/12/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dr. Federico Varutti



Copia per pubblicazione

# COMUNE DI TARVISIO

Provincia di Udine

N. 2007 / 00072 del Reg. Delib.

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: RIADOZIONE DELLA VARIANTE N.38 AL PIANO REGOLATORE COMUNALE GENERALE DI TARVISIO RIELABORATA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 7, DELLA LEGGE REGIONALE 19.11.1991, N.52, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'anno 2007, il giorno 18 dicembre (18/12/2007) alle ore 20.30,

nella sala Consigliare della Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, notificato ai Consiglieri il 13/12/2007 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione convocazione:

RENATO CARLANTONI	SINDACO	presente
RENZO ZANETTE	ASSESSORE	presente
IGINO CIMENTI	ASSESSORE	presente
FRANCO BARITUSSIO	ASSESSORE	presente
NADIA CAMPANA	ASSESSORE	presente
LUCIANO BARALDO	CONSIGLIERE	presente
LUCA CIOTTI	CONSIGLIERE	presente
ANTONIO ANDREANA	CONSIGLIERE	presente
FRANCO PIUSSI	CONSIGLIERE	presente
FRANCESCA COMELLO	ASSESSORE	presente
PAOLO ALBANO	CONSIGLIERE	presente
STEFANO MAZZOLINI	CONSIGLIERE	presente
CHRISTIAN MOSCHITZ	CONSIGLIERE	presente
GIOVANNI SUPAN	CONSIGLIERE	presente
ENRICO TONIUTTI	CONSIGLIERE	presente
ALBERTO BUSETTINI	CONSIGLIERE	presente
JANKO EHRlich	CONSIGLIERE	presente

Parere favorevole di regolarità tecnica:

F.to dr. Varutti Guerrino

Assiste il segretario comunale, dr. Federico Varutti.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. RENATO CARLANTONI nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti nell'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**Il Presidente, dopo aver ottenuto il voto unanime in forma palese della Assemblea, ammette fra i banchi del Consiglio l'arch. Fabiana Brugnoli (tecnico incaricato della redazione dello strumento urbanistico) che entra assieme al geom. Pittarello Giuliano (responsabile del procedimento);**

**VISTO** il vigente Piano Regolatore Comunale Generale approvato con D.P.G.R. n. 0207/Pres. del 28-1-72 nonché le successive varianti;

**VISTA** la L.R. 19-11-1991 n.52 e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTE** le circolari della Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale nn.:  
- P.T./9760/4.102 del 5-10-92;  
- P.T./2386/4.102 del 3-3-93,

**VISTA** la L.R. 23-2-2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio";

#### **ATTESO**

- che i vincoli preordinati all'esproprio di singoli beni immobili, nonché i vincoli procedurali di inedificabilità inerenti alle aree assoggettate a piano attuativo, disposti dallo strumento urbanistico generale nella versione vigente entrata in vigore in data 8-9-1993, hanno perduto efficacia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 36 e seguenti della L.R. 52/91 e succ. mod. ed integraz.;
- che con propria deliberazione n. 133 del 20-12-2004, come integrata dalla deliberazione del Consigliere n.58 del 18-9-2006, è stata adottata la variante n.38 al Piano Regolatore Comunale (variante generale di reiterazione dei vincoli urbanistici e di adeguamento alla L.R.n.52/91);
- che tale documento è stato pubblicato nei tempi e nelle forme di rito e trasmesso alla competente Direzione Regionale come prescritto dall'art. 32, c.1, della L.R. n.52/91;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 918 del 20-4-07, ha fatto proprie, ai sensi dell'art. 32, c.4, L.R.52/91, le riserve all'adottata variante esposte dal Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale in data 18-4-07 con provvedimento n. 89/07;
- che nel periodo di pubblicazione sono state altresì prodotte n. 202 osservazioni ed opposizioni;
- che a seguito delle riserve regionali e delle osservazioni presentate il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 42/07 del 28-6-07, ha ravvisato la necessità di procedere, secondo le facoltà accordategli dall'art.32, c.7, della L.R.n.52/91 come modificato dall'art. 63, c. 8, della L.R.n.5/07, alla rielaborazione della variante adottata;
- che, in accoglimento delle riserve regionali su citate, il Consiglio Comunale ha provveduto a rendere coerenti le direttive con i contenuti della variante n.38 assumendo, in data 20-8-07, con atto n.46, un nuovo documento di direttive ai sensi dell'art.31 L.R. citata;

**VISTO** il progetto rielaborato della variante n. 38 al P.R.C.G., redatto dall'arch. Fabiana Brugnoli, da Torreano, su incarico affidato con determinazione dirigenziale n. 551 del 2-8-07;

**ATTESO** che la variante n.38, così come rielaborata, è definitivamente costituita quindi dai seguenti elaborati:

a) documenti di analisi (già adottati con deliberazioni consiliari n. 133 del 20-12-04 e n. 58 del 18-9-06)

- A.1 – Relazione di analisi
- A.2 – Quaderno delle aree per attrezzature collettive
- A.3 – Quaderno immobili dimessi o dismettibili
- A.4 – Tavole grafiche:
  - A.4.1 – Piano vigente (scala 1/2000-1:10.000)
  - A.4.2 – Sistema idrografico tarvisiano (scala 1:25.000)
  - A.4.3 – Zone edificate/urbanizzate – Servizi a rete (scala 1:5.000)
  - A.4.4 – Vincoli, servitù, rischi idrogeologici (scala 1:10.000)
  - A.4.5 – Altezze edifici (scala 1:5.000)
  - A.4.6 – Centri abitati:ricettività,commercio,sezioni censuarie (scala 1:2.000)

b) relazione geologica datata 16-5-06 (Revisione 1-2006) a firma del dr. geologo Kravina Carlo, così come modificata in dispositivo nella parte normativa (paragrafo 8. *Normativa Geologica di Attuazione*)

c) documenti di progetto (rielaborati)

- P.1 – Relazione di progetto
- P.2 – Norme di attuazione
- P.3 – Capacità insediativi teorica – Standard
- P.4 – Azzonamento – Viabilità (12 tavole in scala 1:2.000 – 3 tavole in scala 1:10.000)
- P.5 – Elementi strutturali del piano (1 tavola scala 1:20.000)
- P.6 – Tavole delle aree per attrezzature collettive (12 tavole in scala 1:2.000)

**ATTESO** che tale strumento costituisce rielaborazione della variante a parziale accoglimento delle riserve regionali e di talune osservazioni/opposizioni ed è sostenuta dalla deliberazione consigliere n. 46/07 che ha riformulato le direttive rendendole coerenti al progetto urbanistico in parola;

**DATO ATTO** che a tutt'oggi è accertata, nell'ambito di territorio com.le oggetto della variante urbanistica, l'esistenza:

- di beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs.22-1-2004, n. 42 (parte seconda – beni culturali)
- di beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs.22-1-2004, n. 42 (parte terza –beni paesaggistici) e ciò sia in forza del D.L. 27-6-85,n.312, convertito in L. 8-8-85, n.431, che in forza dei DD.MM. 15-5-56 (abitato di Tarvisio), 28-4-56 (Laghi di Fusine) e 30-5-56 (M.te Santo del Lussari);

#### **ATTESO:**

- che nella variante in adozione non sono state integralmente considerate ed inserite le modifiche urbanistiche relative alla variante n. 41 al PRCG avente ad oggetto interventi proposti dalla soc. Promotur denominati nel complesso "Collegamento alto di Tarvisio" -, adottata con propria deliberazione n. 16 del 28-3-07 ed in corso di approvazione;
- che è intendimento del Consiglio Comunale far salva detta variante e confermare quindi a tutti gli effetti la sua adozione;

**RITENUTO** che ricorrano i presupposti per revocare il Piano Attuativo d'iniziativa pubblica denominato "Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco delle Alpi Giulie", adottato con propria deliberazione n. 493 del 19-12-88 ed approvato con D.P.G.R. n. 0516/Pres. del 17-10-90 tenuto conto che la Legge Regionale n. 11 del 28-1-83, istitutiva di detta tipologia di strumenti urbanistici particolareggiati, è stata revocata con la Legge Regionale n. 42 del 30-9-96 (art. 77);

**DATO ATTO** che, giusto l'art.D.1, ultimo periodo, del vigente "Regolamento Edilizio", mediante la riadozione della variante 38 viene implicitamente revocato l'art. 3 (Grandezze e metodi di misurazione) delle Norme Tecniche di Attuazione del PRCG vigente e che solo successivamente all'approvazione della variante 38 diverranno pienamente operativi gli artt. D.1 (Grandezze e metodi di misurazione), D.2 (Parametri urbanistici) e D.3 (Parametri edilizi) del vigente "Regolamento Edilizio";

**RITENUTO** altresì :

- che ricorrano i presupposti per revocare il Piano Attuativo d'iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione S. Antonio", adottato con propria deliberazione n. 289 del 31-8-82 ed approvato con nulla-osta della Direzione Regionale dei LL.PP. - Servizio Pianificazione Urbana - n. LL.PP./4118/6.711 del 29-12-82, per i motivi esposti al punto 7.5 della Relazione di Progetto che qui espressamente si richiama;
- che, per quanto concerne detto Piano Attuativo, vada sottolineata una particolare circostanza, indipendente dalla volontà del Comune, quale l'esecuzione della grande opera di interesse pubblico costituita dalla nuova galleria ferroviaria, che ha reso necessario il deposito di ingenti quantità di materiali di scavo in adiacenza al sito a suo tempo prescelto per l'attuazione del piano di lottizzazione; circostanza questa che rende di fatto improponibile la creazione di un nuovo non irrilevante insediamento residenziale nel sito a suo tempo prescelto;
- che, d'altra parte nel lungo periodo di tempo trascorso dalla prima proposta di lottizzazione si sono maturate e consolidate, a livello regionale e locale, nuove diverse modalità di pianificazione degli insediamenti abitativi, dirette più al consolidamento dei centri esistenti che alla creazione di nuovi nuclei;
- che pertanto nel caso in esame sussistono ulteriori ed attualmente inoppugnabili motivi di interesse pubblico che non consentono l'ulteriore perseguimento degli interessi privati da parte della ditta lottizzante;

**ATTESO :**

- che, come esplicitamente asseverato dal progettista ai sensi dell'art.10, c. 4 ter, della L.R. 27/88, le minime modifiche introdotte in sede di rielaborazione sono, sotto il profilo sismico, idrogeologico e valanghivo, di portata nulla rispetto al documento urbanistico coperto dal favorevole parere espresso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico con nota n. ALP.6724634/UD/PG7V del 1-8-06 le cui condizioni e prescrizioni sono state integralmente richiamate e fatte proprie in sede di rielaborazione;
- che in sede di rielaborazione sono state altresì introdotte le norme particolari prescritte col decreto di favorevole valutazione d'incidenza emesso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - in data 19-10-05, n. ALP.11/2348-SIC 295 e che le modifiche apportate nel documento rielaborato non incidono sui SIC e ZPS come esplicitamente asseverato dal progettista della variante;

**UDITA l'introduzione del Presidente e quella dell'assessore Cimenti e l'ampia e dettagliata relazione del tecnico incaricato arch. Brugnoli (che traccia la storia del documento di cui si tratta e le motivazioni di ordine tecnico e strategico che lo hanno guidato);**

Uditi gli interventi dei vari Consiglieri che qui si riassumono: cons. Toniutti (il cammino della variante 38 è stato molto lungo; è stato condiviso anche dalle minoranze nella prima approvazione; condivido molti dei punti trattati dalla variante e dall'professionista incaricata - zone miste: rappresentano una ottima soluzione anche per il privato che vuole investire - e' cambiato qualcosa, però, negli ultimi incontri - si poteva, volendo, trovare una unanimità anche per questo documento,

che preannuncio che non ci sarà - ritengo l'assessore competente responsabile di questa situazione - la condivisione è stata ridotta al minimo) -- Ass. Cimenti (è stato fatto il possibile, visti i tempi) -- cons. Mazzolini (l'atto che stiamo esaminando è molto importante - è stato fatto un buon lavoro da parte della A.C. e l'ass. Cimenti ha lavorato bene - la Lega Nord ha sempre collaborato - si esamineranno anche le osservazioni che adesso non sono state prese in considerazione, mi dispiace per la norma che riguardava le baite e vorrei che il Consiglio Comunale ne tenesse conto in una prossima variante) -- ass. Cimenti (questa richiesta è già contenuta nel documento che esaminiamo) -- ass. Baritussio (un grazie all'arch. Brugnoli - la variante 38 è stato un documento condiviso da tutti i gruppi politici - sviluppo e ricettività sono elementi positivi - zone miste non è speculativo - si è tenuto conto anche delle zone artigianali e produttive - auspico che anche in futuro si prosegua su tavoli di lavoro che condividano l'argomento) -- cons. Baraldo (voteremo favorevolmente al documento - votare contro non sarebbe fare gli interessi della amministrazione - grazie all'arch. Brugnoli - il precedente documento approvato non rappresentava la reale volontà del Consiglio - è molto lontana e preoccupante l'idea che la Regione ha di Tarvisio) --cons. Toniutti (ritengo utile migliorare la fase della concertazione su questi passaggi, in futuro - qualche volta, a livello pianificatorio, è necessario dire no - in futuro auspico norme specifiche per edificare su terreni agricoli) -- cons. Ehrlich (non è facile, per me, esprimere un giudizio sull'argomento - ringrazio comunque l'ass. Cimenti per il lavoro fatto - voterò favorevolmente) -- ass. Cimenti (con il prossimo mese inizieremo con degli incontri "ad hoc" sull'argomento).

A questo punto lasciano l'aula il cons. Mazzolini e gli assessori Campana e Zanette.

Il Presidente: (Toniutti preannuncia un voto contrario più di forma che di sostanza, ritengo - molto brava e puntuale la professionista incaricata - la l.r. 5/2007 è una legge che ci mette in difficoltà operativa - il precedente professionista è stato un freno per questa A.C. e la nuova scelta è stata un elemento importante - non siamo di fronte ad un piano nuovo ma alla rielaborazione di uno già visto e votato - non è consociativismo fare le cose importanti assieme) - auspico che il dibattito aperto con oggi sia proficuo)

Con votazione palese ed avente il seguente risultato :

presenti: 14

votanti : 14.

favorevoli : 12

Contrari: 2 (Toniutti e Busetтини)

## **DELIBERA**

**1 di riadottare**, ai sensi dell'art.32, comma 7, della L.R. n.52/91, come modificato dall'art. 63, comma 8, della L.R.n. 5/07 la VARIANTE N. 38 al Piano Regolatore Comunale di Tarvisio denominata " VARIANTE GENERALE DI REVISIONE DEI VINCOLI E DI ADEGUAMENTO ALLA L.R.52/91", come rielaborata dall'arch. Fabiana Brugnoli,

**2 di riconoscere** quindi in via definitiva, quali elementi costitutivi della variante generale al P.R.C.G. n. 38:

a) documenti di analisi (già adottati con deliberazioni consiliari n. 133 del 20-12-04 e n. 58 del 18-9-06)

- A.1 - Relazione di analisi
- A.2 - Quaderno delle aree per attrezzature collettive
- A.3 - Quaderno immobili dimessi o dismettibili
- A.4 - Tavole grafiche:

- A.4.1 – Piano vigente (scala 1/2000-1:10.000)
- A.4.2 – Sistema idrografico tarvisiano (scala 1:25.000)
- A.4.3 – Zone edificate/urbanizzate – Servizi a rete (scala 1:5.000)
- A.4.4 – Vincoli, servitù, rischi idrogeologici (scala 1:10.000)
- A.4.5 – Altezze edifici (scala 1:5.000)
- A.4.6 - Centri abitati: ricettività, commercio, sezioni censuarie (scala 1:2.000)

b) documenti di progetto (rielaborati)

- P.1 – Relazione di progetto
- P.2 – Norme di attuazione
- P.3 – Capacità insediativi teorica – Standard
- P.4 – Azionamento – Viabilità (12 tavole in scala 1:2.000 – 3 tavole in scala 1:10.000)
- P.5 – Elementi strutturali del piano (1 tavola scala 1:20.000)
- P.6 – Tavole delle aree per attrezzature collettive (12 tavole in scala 1:2.000)

c) Relazione geologica datata 16-5-06 (Revisione 1-2006) a firma del dr. geologo Kravina Carlo, come di seguito modificata nella parte normativa (paragrafo 8. *Normativa Geologica di Attuazione*) a recepimento delle prescrizioni e condizioni riportate nel positivo parere espresso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio Geologico con nota n. ALP.6724634/UD/PG7V del 1-8-06:

Al paragrafo 8 della Relazione Geologica dd. 16-5-06, - punto 8.4 - Aree a pericolosità Bassa "B" -

1) la lettera b) della Classe "Pericolosità Idraulica" viene sostituita dalla seguente lettera :

*"b) realizzazione di locali adibiti ad uso residenziale ad una quota superiore al pelo libero dell'acqua con realizzazione di accorgimenti costruttivi ubicati in corrispondenza delle potenziale vie d'accesso all'edificio (porte, finestre a raso, ecc.) per evitare che l'acqua e il materiale di scorrimento raggiungono l'edificio stesso;*

*La quota di calpestio di detti locali dovrà essere superiore di almeno 50 cm. rispetto al terreno esistente.*

*E' altresì vietata la realizzazione di vani interrati a qualsiasi uso adibiti.*

2) la lettera b) della Classe "Pericolosità Geologica" viene sostituita dalla seguente lettera:

*"b) realizzazione di locali adibiti ad uso residenziale ad una quota superiore al pelo libero dell'acqua con realizzazione di accorgimenti costruttivi ubicati in corrispondenza delle potenziale vie d'accesso all'edificio (porte, finestre a raso, ecc.) per evitare che il materiale e l'acqua di scorrimento raggiungono l'edificio stesso; le costruzioni dovranno essere realizzate con tecniche tali da resistere agli effetti dell'evento geologico atteso.*

*La quota di calpestio di detti locali dovrà essere superiore di almeno 50 cm. rispetto al terreno esistente.*

*E' altresì vietata la realizzazione di vani interrati a qualsiasi uso adibiti."*

**3** di **far salva**, e quindi di confermare ad ogni effetto, la variante n. 41 adottata dal Consiglio Comunale di Tarvisio in data 28-3-07 , con deliberazione n. 16, attualmente *"in itinere"* e non integralmente inserita negli elaborati relativi all'adottanda variante 38 ;

**4** di **dare atto** che , giusto l'art.D.1, ultimo periodo, del vigente "Regolamento Edilizio", con la presente adozione viene revocato l'art. 3 (Grandezze e metodi di misurazione) delle Norme Tecniche di Attuazione del PRCG vigente, che solo successivamente all'approvazione della variante 38 entreranno in vigore e saranno pienamente operativi gli artt. D.1 (Grandezze e metodi di misurazione) , D.2 (Parametri urbanistici) e D.3 (Parametri edilizi) del vigente "Regolamento Edilizio";

**5** di **revocare**, per i motivi esposti in premessa, il Piano Attuativo d'iniziativa pubblica denominato "Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco delle Alpi Giulie" , adottato con propria deliberazione n. 493 del 19-12-88 ed approvato con D.P.G.R. n. 0516/Pres. del 17-10-90;

**6** di **revocare**, per i motivi esposti in premessa nonché con le motivazioni di cui al punto 7.5 della Relazione di Progetto originaria a firma dell'ing. Roberto Gentili, adottata con deliberazione del C.C. n. 133 del 20-12-04, che qui si intendono esplicitamente richiamate, il Piano Attuativo d'iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione S. Antonio ", adottato con propria deliberazione n. 289 del 31-8-82 ed approvato con nulla-osta della Direzione Regionale dei LL.PP. - Servizio Pianificazione Urbana - n. LL.PP./4118/6.711 del 29-12-82;

**7** di **dare atto** che i seguenti Piani Attuativi vigenti restano validi solo per le porzioni interne alle perimetrazioni disposte con la presente variante 38:  
 - tutti gli ambiti destinati a Zona Territoriale Omogenea "C3"  
 - l'ambito oggetto del P.R.P.C. del M.te Lussari  
 - gli ambiti oggetto dei Piani Regolatori Particolareggiati o Piani di Recupero di Tarvisio

**8** di **incaricare** il Direttore dell'Area Tecnica di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento;

**9** di **dare atto** che l'adottata variante ha carattere di variante generale al Piano Regolatore Comunale;

**10** di **dare atto** che la presente deliberazione è stata adottata su proposta e con il prescritto parere di regolarità tecnica di cui alle vigenti disposizioni legislative in materia

Il Consiglio Comunale

con votazione espressa in forma palese ed avente il seguente risultato:  
 presenti 14 votanti 14 fav. 12 contrari 2 (Busetтини e Toniutti)

delibera

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia.

.....

